

Il bilancio dell'anno che sta per finire di enti locali e sindacati

La gravità della crisi non riesce a nascondere le risorse della regione

L'intervento del presidente della Regione all'incontro con la stampa - Un impegno particolare per definire una politica verso i giovani e le donne - Uno per uno gli assessori hanno illustrato le cose fatte

PERUGIA - «La carta degli enti locali e della Regione può e deve essere giocata come elemento di coesione e di aggregazione della società civile».

Alla Provincia di Terni la voce principale è per gli investimenti

TERNI - Oltre il 50 per cento del bilancio della provincia di Terni viene utilizzato per i nuovi investimenti.

Un movimento finanziario complessivo pari a circa 38 miliardi di lire: a tanto ammonta l'impegno assunto dall'ente nel corso del 1980.

Da sola, questa opera, ha un costo di circa due miliardi. E ancora il completamento della strada di Maratta Bassa a Terni, la costruzione dell'istituto per i geometri a Narni Scalo, quella di un impianto sportivo al coperto presso il Centro scasale di Orvieto.

Una incertezza per il futuro che sembra però in questi mesi tendenzialmente diminuire rispetto a qualche anno fa.

Se non fossero intervenute in questi anni le numerose crisi di governo anche dal punto di vista legislativo qualcosa sarebbe stato fatto.

Un salto considerevole che ha premiato l'intensa attività della ricerca e di promozione di questa attività.

Dai sindacati all'arme per l'occupazione

PERUGIA - Stagna l'occupazione industriale e ferma quella agricola. Cresce il terziario, ma non quello produttivo.

La situazione è difficile e non presenta segni di schiarite. Il comitato esecutivo della CGIL, rimunito alla vigilia di Natale, ha espresso notevole preoccupazione.

«Il mercato del lavoro - ha detto il compagno Brutti - è profondamente differenziato: il posto terzario in passato dai grandi gruppi produttivi industriali è stato preso dallo sviluppo delle attività minori, artigianato, lavoro a domicilio, ecc.

«Risultato: anche in Umbria si sviluppano fasce di precarietà, emerge un preoccupante frazionamento, si fanno avanti elementi di divisione e di disgregazione. Come per tendere ad unità questo complesso fenomeno? Con la campagna dei contratti - ha detto Brutti - abbiamo tentato di fare un'armonia nella situazione industriale».

Città di Castello: a nostro attivo è l'unità della sinistra

CITTÀ DI CASTELLO - Maturità il rapporto tra forze politiche, qualità dell'alleanza tra PCI e PSI.

Ad esempio l'obiettivo di un ospedale nuovo, il progetto anzitutto, il recupero del centro storico, il programma economico-complexoriano dovranno vedere realizzato un rapporto positivo tra pubblico e privato nel raggruppamento di obiettivi di interesse generale.

«L'idea è stata del prof. Ottavio Prosciutti, rettore di Palazzo Gallenga, che ha invitato il personale dell'Università a collaborare per creare un'atmosfera familiare ai tanti giovani stranieri perché per colpa di tante difficoltà non volute trascorrono queste feste lontane dalle loro terre».

«Certo - dice - non possono dimenticare gli ostacoli tanto tragici che impediscono loro di tornare a casa; noi vogliamo comunque che non rimangano soli ed abbandonati, vogliamo che l'ultimo dell'anno si incontrino e brindino insieme».

«Dar modo a 850 giovani di incontrarsi - prosegue il prof. Silvestrini - non è un'impresa facile. Noi abbiamo fatto tutto il possibile».

«Cosi tutto il secondo piano e parte del terzo di Palazzo Gallenga sono pronti per ospitare quasi mille persone, non solo, le sale sono anche adobbate con allegri festoni».

«Buon anno dunque a tutti gli studenti stranieri che vivono e studiano a Perugia! Anche per gli umbri c'è molta scelta su dove e come passare l'ultimo dell'anno. Intanto ieri pomeriggio alle 18 la Regione ha offerto il suo 4500 musicale».

Le prime stime dei danni prodotti dalle fiamme alla Grifo Plast di Ponte Felcino

Con l'incendio sono andati in fumo 700 milioni. Prima di averla vinta i vigili del fuoco hanno dovuto lottare per 8 ore - Sono intervenuti da Orvieto Assisi e Foligno - Ancora in corso le indagini per verificare le cause - Secondo le prime ipotesi si è trattato di un corto circuito

PERUGIA - Settecento milioni di danni per un capannone di 1200 metri quadrati andato in fumo: questo il bilancio del violentissimo incendio che, l'altro ieri, ha completamente distrutto la «Grifo-Plast» di Ponte Felcino.

Oltre ai vigili di Perugia sono intervenuti quelli di Spoleto, Assisi e Foligno. In tutto 30 uomini e 5 autocisterne. Le fiamme però hanno distrutto tutto e anche la struttura muraria dello stabilimento è stata seriamente compromessa.

«L'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito che ha trovato facile sviluppo dato che all'interno dei locali c'era moltissima plastica. La «Grifo-Plast» infatti produce materiale plastico che viene utilizzato per costruzioni prefabbricate».

Palazzo Gallenga offrirà a 850 studenti il tradizionale cenone



Ma la festa più grande è all'ateneo per stranieri

PERUGIA - Insalata di riso, roast-beef, tacchino arrosto, patate fritte, bevande non alcoliche e, dulcis in fundo, a mezzanotte panettoni e spumante a tutti per il brindisi di fine anno.

«L'idea è stata del prof. Ottavio Prosciutti, rettore di Palazzo Gallenga, che ha invitato il personale dell'Università a collaborare per creare un'atmosfera familiare ai tanti giovani stranieri perché per colpa di tante difficoltà non volute trascorrono queste feste lontane dalle loro terre».

«Certo - dice - non possono dimenticare gli ostacoli tanto tragici che impediscono loro di tornare a casa; noi vogliamo comunque che non rimangano soli ed abbandonati, vogliamo che l'ultimo dell'anno si incontrino e brindino insieme».

«Dar modo a 850 giovani di incontrarsi - prosegue il prof. Silvestrini - non è un'impresa facile. Noi abbiamo fatto tutto il possibile».

«Cosi tutto il secondo piano e parte del terzo di Palazzo Gallenga sono pronti per ospitare quasi mille persone, non solo, le sale sono anche adobbate con allegri festoni».

E' morto ieri a Perugia l'artista Brajo Fuso

PERUGIA - E' morto ieri mattina a Perugia, dove era nato 82 anni fa, Brajo Fuso. Da tempo le condizioni di salute erano precarie e ieri mattina un attacco cardiaco ha stroncato la vita di uno dei più importanti artisti contemporanei umbri.

«L'incendio si è verificato in un momento in cui il locale era pieno di persone. Le fiamme non hanno risparmiato nulla della struttura muraria. In un primo momento avevano invaso la parte anteriore dello stabilimento. Ma subito si sono estese agli edifici adiacenti».

«Dopo i primi interventi i vigili hanno cercato di porli nei piani superiori della struttura per evitare che le fiamme penetrassero anche in un altro reparto. Ma i gas sprigionati dalla plastica che bruciava e l'altissima temperatura - sviluppati - hanno impedito l'opera dei pompieri».

«L'idea è stata del prof. Ottavio Prosciutti, rettore di Palazzo Gallenga, che ha invitato il personale dell'Università a collaborare per creare un'atmosfera familiare ai tanti giovani stranieri perché per colpa di tante difficoltà non volute trascorrono queste feste lontane dalle loro terre».